

Depositato in Procura l'esposto dell'Associazione dei residenti «Dubbi sull'ok del Municipio»

■ «Verificare le tipologie di autorizzazioni concesse nel rispetto dei vincoli idrogeologici e ambientali nonché l'adesione dei lavori ai parametri di legge». In dettaglio, «verificare la conformità dei lavori effettivamente eseguiti con quelli autorizzati».

Come anticipato da *Il Tempo*, è stata depositata ieri in Procura la denuncia per disastro e crollo colposo per conto dell'Associazione Primoconsumo nei confronti del Municipio XIV, Roma Capitale e la società appaltante dei lavori, dopo la voragine apertasi mercoledì pomeriggio in via Livio Andronico alla Balduina. «Da prima di gennaio - si legge nel testo della querela - gli abitanti della zona denunciavano vibrazioni del terreno, crepe sul manto stradale e variazioni morfologiche visibili in strada e sugli arbusti piantati nonché fughe d'acqua. A partire da fine gennaio, le segnalazioni si erano fatte più insistenti».

«Tutti i residenti del quartiere potranno partecipare all'azione che abbiamo incardinato senza sostenere costi», annuncia il presidente dell'Associazione, Marco Polizzi, anche lui residente di via Andronico. «Accanto al disastro si sono aggiunti altri problemi», spiega Poliz-

zi. «La strada è chiusa al traffico veicolare e pedonale come sono chiusi gli esercizi commerciali davanti. Le persone anziane non possono più andare in farmacia sotto casa, un bar-ristorante è isolato, raggiungere la macelleria vicina è diventato complicato. Come sono da mettere

in conto le perdite economiche per i commercianti dall'altro lato della via dove gli abitanti si recavano con abitudine nella loro quotidianità». «Inoltre - aggiunge - mancano ancora acqua e telefono (quindi pure la rete internet) in diverse aree dove sono presenti anche studi. Il problema dei servizi è cruciale in tutta questa vicenda». Intanto, ieri, sono cominciati i lavori di messa in sicurezza dell'area colpita dal crollo. Nella zona del cedimento sono stati posizionati dei teli a protezione del terreno, anche in considerazione della possibilità che la pioggia prevista per i prossimi giorni possa com-

promettere ulteriormente la situazione. E sono state avviate le operazioni per la ri-

mozione delle auto precipitate nel cantiere a seguito dello smottamento. Gli esponenti di FdI, Federico Guidi, Lavinia Mennuni, Fabrizio Ghera, Chiara Colosimo, lanciano l'ipotesi di una «class action per il danno di immagine del quartiere». «Stiamo approntando - spiegano - un pool di legali per seguire i cittadini danneggiati. I danni sono per tutto il quadrante, cominciando dai residenti delle vie limitrofe a via Andronico il cui valore degli immobili è stato di certo ridimensionato. Ci sono poi i disagi per gli utenti del trasporto pubblico che non potranno usufruire del 990».

Class action

Avviata da Fratelli d'Italia

«Danno d'immagine al quartiere»



Peso: 25%